

Legacoop ha affrontato le sfide principali in vista del congresso nazionale di Firenze

Cooperative al sud, si guarda avanti

Conclusi i lavori dell'assemblea che riunisce le realtà di produzione e lavoro

Sono 830 le cooperative con un fatturato annuo di poco inferiore a 1,5 miliardi, circa 11.500 occupati. I numeri delle cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti a Legacoop nella macroarea Mezzogiorno - ovvero quella che raggruppa il Sud Italia, l'Abruzzo e le isole - raccontano una realtà resiliente e proiettata a immaginare il futuro e guardare lontano. Il piano strategico di Legacoop e la sua operatività sul territorio sono state le tematiche al centro dell'assemblea di mandato del Coordinamento Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi. «Vogliamo giocare la partita dell'innovazione, della sostenibilità e del nuovo sviluppo da titolari e non da riserve - ha sottolineato Loredana Durante, responsabile Coordinamento Mezzogiorno di Legacoop Produzione e Servizi, che ha coordinato l'evento. «Per farlo, è necessario un modello organizzativo rapido e dinamico che l'associazione sta configurando anche con l'aggregazione in macroaree, senza di-

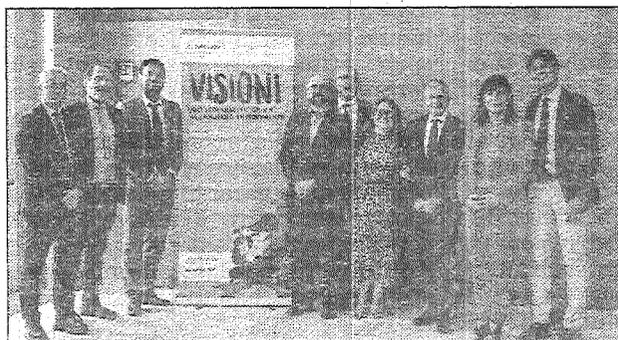


Foto di gruppo al termine dei lavori dell'assemblea Legacoop

spendere però le specificità dei singoli territori. Il Mezzogiorno vuole essere attivo, ottimista, partecipe, tutelando l'esistente e generando nuovo lavoro cooperativo - ha aggiunto Durante introducendo la tavola rotonda sul tema in cui si sono confrontati Katia De Luca, coordinatrice Fondazione Pico, Barbara Moreschi, responsabile progetto Coopstartup di Coopfond, Rita Ghedini, delegata per il lavoro Legacoop e Claudio Atzori, vicepresidente nazionale Legacoop con delega al Mezzogiorno. «Essere operatori significa essere visionari e,

per sviluppare un immaginario e uno sguardo lungo sul futuro, occorre configurare gli scenari esistenti - ha commentato Andrea Laguardia, direttore Legacoop Produzione e Servizi, presentando il documento di mandato che verrà discusso nel congresso nazionale che si terrà a Firenze il prossimo 8 novembre. Il documento abbraccia dunque le principali sfide che l'Europa prospetta: sostenibilità, green deal, economia sociale, parità di genere, infrastrutture, lavoro, conoscenza e formazione. Il valore della rete, una

partnership vera tra pubblico e privato, la promozione, l'internalizzazione dei servizi, politiche fiscali per aiutare la crescita sono le azioni che l'associazione metterà in campo, anche con la spinta degli strumenti di sistema e dei consorzi a cui è stata dedicata un'apposita sezione dell'iniziativa grazie ai contributi del presidente Cns Italo Corsale, la presidente Conscoop Monica Fantini e la presidente di Integra Adriana Zagarese.

«Quattro anni a gestire emergenze più che a disegnare futuro; adesso si apre una nuova stagione di visione e di progettualità - ha dichiarato il presidente nazionale di Legacoop Produzione e Servizi Gianmaria Balducci». Sulle sfide della contemporaneità, «L'intelligenza artificiale deve essere supportiva e non sostitutiva dell'uomo - ha concluso - e la cooperazione deve inseguire la traiettoria della sostenibilità, anche perché essere sostenibili aiuta a essere 'più bancabili', favorisce il credito».



Una delle attività di Imparola

Appuntamento a Bari dal 16 al 18 ottobre
Imparola a Didacta Italia
presenta il protocollo
Mepp per le scuole

A Didacta Italia - Edizione Puglia, il più importante evento sulla formazione e l'innovazione del mondo della scuola, sarà presente anche il Centro Riabilitativo Imparola (stand nel Padiglione esterno Ionio 18) dal 16

anno della scuola dell'infanzia tra cui il profilo linguistico come indicato nelle Linee Guida del 2022.

Il protocollo MePP sarà presentato da Mariangela Bruno, logopedista, presidente e responsabi-

Iniziativa del Comune martedì al cimitero di via IV novembre

Per i bimbi morti in gravidanza